

168

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) » 4. 50

Le Lettere nonche i Buoni sulle Regie Poste si dirigge ranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppatti; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone; negli altri luoghi agli Uffici Postali

I signori Abbuonati ai quali scade l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo prontamente a scanso d'interruzione.

AGLI ELETTORI MUNICIPALI

Elettori! Lunedì, 15 Luglio, siete chiamati a rileggere i Consiglieri Municipali e Divisionali che la sorte ha fatti uscire d'ufficio. Elettori, vegliate, provvedete, consultatevi, e non vi lasciate fuggir di mano l'occasione di rimediare in parte ai tanti mali della nostra rappresentanza Municipale, e di contrapporre pochi buoni ai molti dubbi e ai moltissimi pessimi. Elettori! La *Strega* non vi propone un' inutile lista di nomi, perchè i nostri uomini politici dovete conoscerli già abbastanza da voi, senza che altri ve lo insegnino. Elettori! I buoni non mancano e ne vedemmo un elenco; sappiateli eleggere!

A PINELLI.

Noto per gli armistizii, per le onorevoli capitazioni, celebre per un NIENTE DI PIU' FALSO scagliato in viso ad una popolazione tradita e iniquamente bombardata mentre sussistevano ancora i segnali del vandalismo, nella seduta sui corpi speciali avete aggiunta alla vostra corona una nuova fronda o Eccellenza Pinelli! Noi ci ralleghiamo con voi... La costanza

è atto eroico anche nello stesso delitto! Permetteteci almeno un commento alle vostre parole... « Si tratta di dar cannoni in mano ad un' opinione che sentimmo a dichiararsi nemica al Governo » (Pinelli seduta del 8). Questa mansueta Genova dunque vi turba i sonni, o Eccellenza? Questa Genova ben di frequente appendice, eccezione allo Statuto, vi mette in movimento le fibre, vi costringe a tremare? E chi è mai codesta *opinione* che voi personificate, ed alla quale negate i cannoni? È un' *opinione* pura ed immacolata come il concetto di Dio! È un' *opinione* che vuol libera e salva l'Italia! È un' *opinione* pronta a spargere il suo sangue per la redenzione della schiava Penisola; è un' *opinione* che ha fieramente protestato contro le ritirate di Milano, i raggiri di Novara; è un' *opinione* che si ricorda un giorno d'aver avuta una libera bandiera che superba sventolava sulle Moschee dei barbari, e che dall' un polo all' altro spandeva le Glorie del Popolo Ligure. È un' *opinione* che alla causa Italiana sacrificava interessi, speranze, antiche e superbe TRADIZIONI! È un' *opinione* che animosa mandava i suoi figli sul Campo Lombardo, che al ben essere della patria immolava le più care illusioni! È un' *opinione*, o Eccellenza che vittoriosa per tre giorni, arbitra e Sovrana di sè stessa, perdonava ai suoi più

accaniti nemici, li salvava dal furor Popolare, ne tutelava le sostanze, gli averi; è un' *opinione* che per avanzata che voi la vogliate non è ancor rea d'aver *bombardato* i suoi stessi nemici!! È questa o Eccellenza l' *opinione* che vi scuote le membra, che vi agita il vostro pacifico patriarcato?... O antico redattore del *Carroccio*, o Avvocato Pinelli, ora Ministeriale Eccellenza, Dio non voglia che i nostri stessi nemici non siano un giorno i Ministri di quella vendetta alla quale noi Liguri generosi rinunziamo!

UN PRANZO POLITICO

È già da molto tempo che la *Strega* va lambiccandosi il cervello per istudiare il modo di poter dare un buon pranzo a tutti i *moderati* e *Cattolici* del Mondo. La difficoltà di poter trovare vivande che s'adattino al loro palato ha ritardato quest'opera che potrà stare a fronte coi lavori dei primi dilettanti di Culinaria Europea, e collo stesso Francese *Chiapussot*, il quale in materia di cucina potrebbe dirsi il Colombo dei cuochi... Eccovi dunque o lettori la lista... Meditate attentamente e servitevi: (N. B. — L'incaricato del servizio di tavola e specialmente delle posate è il Prof. Scarabelli).

HORS D'OEUVRES

Ostriche di Gaeta.
Butirro fresco Parmigiano eccellente per l'uso interno ed esterno (Vedi trattato di Culinaria del Prof. Torototeila, Tomo 3.º)
Cocomeri in composta Pinelliana
Funghetti in addobbo alla D'Azeglio
Accinghe Toscane nel barile (con testa)
Idem Piemontesi (senza testa)
Uova fresche da sorbire all'uso di San Benigno.
Salami diversi; in questo genere siamo provvisti per eccellenza. Le botteghe dell'*Armonia*, e del *Cattolico* ne somministrano di più qualità. Il migliore però, secondo i periti, è quello della fabbrica dei moderati.

ZUPPE.

Consommè alla Novarese.
Fidelini alla Czarnoschi.
Riso al brodo (lungo) Parlamentare.
Maccaroni alla Napoletana.
Risotto alla Milanese al sugo di *federazione*.
Detto con pureè di *patate*.
Ravioli all'Arciprete.
Zuppa alla Santè, con carote e granciporri di Soperga.

FRITTURE.

Frittate alla Salasco.
Fegatini di *cappone*.
Anguille Ministeriali.
Cervelle Pinelliane.
Totani di Torino (d'acqua dolce!).
Granatine alla Lmarmora.
Fegato alla Papalina (alla minuta).

BOLLITI.

In genere bolliti stiamo assai male, giacchè in Italia si preferiscono gli arrostiti. I soli bolliti alla Municipale hanno qualche merito.

ENTREES UMIDI

Oche Italiane in salsa piccante.
Anguille in salsa Buffa.
Fricassée alla Zebedeo.
Granelli di gallo con *creste*.
Detti alla Cattolica.
Testa di vitello in salsa gialla.
Idem di bue, al sugo di Gazzetta Popolare.
Lingua di spie all'agro-dolce.

ARROSTI.

Agnello alla Papalina.
Montone, idem.
Piccione alla Genovese.
Granchi all'Italiana.
Beccaccie alla Ministeriale.

FREDDI.

Galantina alla Siccardi.
Pasticcietti diversi all'Ageno.
Lingue di spie in sale.
Bue alla Piemontese freddo...
Vitella fredda.

ENTREMETS.

Pomi d'oro, selleri (a piacere), patate (a piacere), cocuzzelli alla Parmigiana, cavoli fiori, cipollini.

ENTREMETS DOLCI.

Boudin gabinet alla Mameli con marmellata.
Pasticceria assortita della Fabbrica D'Azeglio, Palmerston, Pinelli.
Crema Ministeriale.
Gelatina ufficiale alla Pagana.

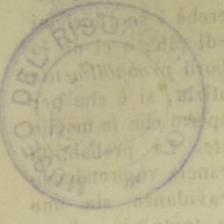
FRUTTI.

Pera cotte secondo il *Nuovo Metodo*.
Meloni Nazionali.
Passerina di Spagna.
Formaggio Parmigiano.
Detto con vermi e senza.
L'incaricato dei vini è il celebre Enologo Troja.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dei 7 Luglio sui Corpi Speciali

La Camera è aperta; l'ora legale è suonata. Le gallerie rigurgitano di curiosi, fra cui possono notarsi alcuni bene intenzionati (conosciuti) con medaglia e senza medaglia; i deputati della destra entrano in massa nella sala e vanno tosto a schierarsi alla loro parte in ordine di battaglia, disposti a sorgere o a combattere sino all'ultimo, come un *sol'uomo*; quelli della sinistra entrano pure frettolosamente, ma oltrecchè sono in assai minor numero (e il numero nella guerra delle palle è una gran cosa) si mostrano anche meno risoluti e confidenti. L'agitazione e l'espettazione sono ugualmente al colmo in tutte le due parti della Camera. Solamente i deputati del centro si mostrano tranquilli e non partecipano per nulla all'emozione generale. È inutile l'avvertire che atteso il caldo e la pinguedine essi si vedono entrar molto adagio ed andare a prender posto con tutta la possibile circospezione onde non rimaner pigiati o momentaneamente compromessi nella loro digestione essendo di dopo pranzo! Molti fra loro appena seduti, cominciano a russare profondamente. Però la musica dei russi è tosto interrotta dal suono del campanello Presidenziale. Pinelli sentendo che la seduta deve aggirarsi sopra una petizione della sua cara Genova, di quella Genova per cui ha sempre nutrito la gran simpatia che tutti sanno dal primo de' suoi armistizii, che è quello di Vigevano, all'ultimo, che è quello di Porta Lanterna, ha abbandonato il suo scanno di Presidente per combattere come semplice fantacino nelle file della destra. La cosa è commovente! Al vedere in lui



Nuovo Genere di Combustibili SPECIALI.

Faint vertical text on the left side of the page, likely bleed-through from the reverse side.

Faint vertical text on the right side of the page, likely bleed-through from the reverse side.

tanta alnegazione per la buona causa, tutti gli occhi cisposi dell'estrema destra sono inondati di lagrime. La seduta è diretta da Giuseppe De-Marchi, conosciuto più particolarmente sotto il nome, chi dice di *Asino* e chi di *Asinio Rustico*. Il torneo parlamentare è aperto! Attenti!

Il primo ad entrar nell'arena è il Deputato Giannone. (Preghiamo i nostri lettori a non credere nemmeno per burla che egli sia discendente dello storico) il quale rappresentando l'avanguardia degli armi-specialo-fobi propone un ordine (cosiddetto del giorno) *motivato*. Tutti i suoi motivi possono formularsi così: Considerando che al Ministero non piacciono le armi speciali di Genova, la Camera passa all'ordine della notte puro esemplicea datata dai 15 del mese (Questa proposizione desta un gran fanatismo nei banchi della destra. Gli impiegati principalmente son fuori di loro dalla contentezza). Secondo atleta nella gran lotta della specialefobia entra il Generale Dabormida, il quale venendo col suo corpo d'esercito in soccorso dell'avanguardia, soggiunge in tuono profetico: Sapete a che cosa si esporrà l'artiglieria nazionale, se vorrà entrare in campo non bene ammaestrata e disciplinata? Si esporrà per lo meno alla perdita dei pezzi e delle palle. (Sensazione in tutte le parti della Camera; principalmente i deputati ammogliati si mostrano in uno stato di grande costernazione. Grida confuse: Nò che non vogliamo perderle, vogliamo conservarle. Il Presidente chiama all'ordine). Terzo fra cotanto senno si precipita nella lizza il *Roux* della destra, il bravo lottatore Pier Dionigi. Le gote già gonfie naturalmente gli si gonfiano sempre più, i lunghi capegli gli si scompigliano, gli occhi benchè coperti dal cristallo degli occhiali, gli si vedono diventar di bragia; il gran Paladino apostrofando la Camera esclama: Sapete cosa farete voi concedendo i Corpi Speciali a Genova? Darete armi in corpo ai repubblicani. (L'oratore vorrebbe dire di più, ma il generale turbamento glielo impedisce. Un sudor freddo ed abbondante gocciola dalla fronte ai deputati della destra, già spaventati dalle parole di Dabormida; la sinistra s'indispettisce e crolla il capo. Questa volta l'impressione è profonda anche nel centro; molti de' suoi membri si vedono allontanare in fretta sostenendosi il ventre colle mani). Finalmente la sinistra mette anch'essa in movimento il suo corpo di battaglia; Cabella, Asproni e Valerio sono incaricati di respinger l'attacco del nemico su tutta la linea. Questi tre bravi strategici conoscendo tutta la forza d'un *niente di più falso* pronunziato a tempo (tanto più che si trovano a fronte di Pinelli) vi si trincerano come se fossero dietro ad una barricata, e gridano tutti a coro, *niente di più falso*. L'argomento essendo *ad hominem*, dovrebbe convincere e far frutto, ma la destra e il centro non lo capiscono e si mettono invece a ridere. Tant'è la è così, anche nei *niente di più falso* non fanno fortuna che quelli dei ministri!

E qui o lettori sarebbe finita la seduta del 7 Luglio, cioè con una tempesta di palle nere sui Corpi speciali, e qui pure sarebbe finito il rendiconto della *Strega* se un grazioso incidente non fosse venuto a rallegrarlo. Valerio parlando dell'amore del ministri per lo Statuto, disse ch'era come quello dell'edera per le piante che finisce per soffocarle, ora sapete cosa intese invece il Pelopida Revel? Prese l'edera per l'elleboro, e protestò che egli non intendeva di essere l'elleboro dello Statuto. Eh! cosa vi pare che sia necessario per guarire questi ex-ministri che prendono simili farfalloni? Davvero che non ci vuol meno dell'elleboro ed in che dose! L'elleboro suol darsi ai pazzi, ma se si potesse darne anche un poco ai ciuchi, bisognerebbe cominciare dal signor Revel e finire coll'ultimo deputato della destra. Del resto se volete avere ulteriori ragguagli sulla sorte delle armi speciali di Genova, eccovelo in poche parole. Recitate loro il *De-profundis*, e tenetevi per fortunati se coi cento mila nostri buoni vicini al di là del Ticino non lo recitate anche a madama *Carta*. La *Strega* per la sua parte la pensa così ed ha già cominciata la preghiera dei defunti.

GHIRIBIZZI.

— Un povero diavolo sperando di fare un buon negozio comprò i quadri dei *martiri gesuiti*. Questo galantuomo se li trova ora alle spalle costretto a non poterli nè anche esporre sopra una pubblica piazza... Se qualche democratico si sentisse d'indennizzarlo in parte della spesa (che è poca cosa) egli sarebbe pronto a farne un magnifico *fulò*!! Per gli opportuni ragguagli dirigersi sulla piazza di san Bernardo...

— Un giornale di Parigi (sul fare del nostro *Cattolico*, edito apposta dal *National*) è tutto allegro perchè i suoi birboni Borboni vanno ad acquistare un rampollo di più, e ci dà la consolante notizia che la contessa di Chambord *probabilmente è gravida*. Ma ciò che è più strano della notizia, si è che per darcela si esprime così: « Si crede avere scoperto che la moglie di Enrico V. sia in uno *stato interessante*. La probabilità ch'essa sia per dare un nuovo principe alla Francia va prendendo *proporzioni sempre più vaste*. » Che la gravidanza sia uno stato interessante, nessuno il mette in dubbio, tanto più poi una donna, ma che il giornale venga a parlarci delle *proporzioni* più o meno *vaste* della gravidanza... Ma già abbiamo detto che è un giornale sul far del *Cattolico*, e è detto tutto. I cattolici non sanno fare che il mestiere della levatrice!

POZZO NERO.

— Ci si dice che il parroco di Ronco che pure contraria così ostinatamente a titolo di Economia il desiderio dei suoi parrocchiani per la compera di quell'organo di cui la *Strega* ha già parlato, ha fatto spendere senza scrupolo 3000 lire pel superfluo ingrandimento della sua Canonica, ed altre somme ragguardevoli per purgar degli ossami l'antico cimitero di quella parrocchia, solo perchè il primo serviva al comodo suo e perchè dell'altro volea valersene per seminarvi. Si seminare sui cadaveri! Ah! Don Vallarino fate senno, pensate ai fatti vostri e lasciate star l'organo dei vostri parrocchiani... Se nò...

— Sentiamo che a Camogli certo prete *Schiaffino* scandolezza la popolazione con certe frasacce da *schiaffi* che adopera in pulpito. Oltre a chiamar ladri e bugiardi Mazzini e Garibaldi, se ne va in brodo di tagliolini pensando che fra breve (*desiderium peccatorum peribit!*) potrà fare il funerale alla *Strega* e a tutti gli altri giornali democratici. Pretet noi ti avvertiamo a servirti un po' meglio del pulpito e della Casa di Dio... Ricordati di Pegli e pensa all'anima tua!! Non ti fidar cotanto sui funerali... Per ora la *Strega* è in salute più di te ed ha tutti i *fori* aperti ed in eccellente stato, e può con ragione augurarsi vita più durevole della tua, giacchè da Siccardi il colpo che ricevesti è mortale...

— Si parla del nuovo arcivescovo di Genova... Qualcuno pretende che sia sulla *rosa* il chierico sagristano di san Torpete, uao dei collettori più *accaniti* per la mitra franzoniana..

ARRIVI IN LIBERA PRATICA

DA SASSARI.— Pacco con Monsignor Varresini all'ordine di Franzoni. Alcuni democratici pretesero di farla da doganieri, ma la vera dogana prevalse e la merce fu dichiarata di libero transito.

DA ROMA.— Filuca Pontificia con due passeggeri il Conte e la Contessa Spaur, con opere in musica in *bimolle* e *diesis* che si spera veder eseguite al Teatro Regio di Torino. Fra le più belle si pretende siavene una col titolo.... *La Sconfitta del Tanucci Piemontese*. Non si sa ancora se il Regio Impresario vorrà accettare questo lavoro.

N. DAGNINO Gerente.

Il sottoscritto fa noto avere stabilito nel suo negozio sito in Strada Nuova palazzo Brignole N. 34 dirimpetto al nuovo Stabilimento della Concordia, un grande deposito di pesi e misure del Nuovo Sistema Decimale d'ogni qualità e principalmente per osti, vermicellai, pizzicagnoli e beccai; i quali si vendono a prezzi fissi. — Si comprano pure anche i pesi del vecchio sistema.

GIUSSANI GAETANO.

Straordinaria Accademia di Scherma

Pel giorno 14 Luglio ad un'ora pomeridiana nella sala del Palazzo Raggi, N.° 800 1.° Piano, via Caneto. — Prezzo d'ingresso Ln. 1 60.

Si tratta di un antico Maestro nelle armate Napoleoniche e perciò spera vedersi onorato da numeroso concorso.

Tipografia Dagnino.